

# COLPO SU COLPO

## GLI ATTENTATI PALESTINESI E LE RAPPRESAGLIE ISRAELIANE DALL'INIZIO DELLA NUOVA INTIFADA (SETTEMBRE 2000)

Complessivamente dall'inizio dell'intifada al 31.12.2001 sono state uccise in Israele e nei territori 966 persone:

746 palestinesi, 213 israeliani, 7 stranieri.

Nel solo 2001 il tragico bilancio è di 665 persone:

470 palestinesi, 187 israeliani, 7 stranieri\*

### repressione israeliana azioni ed attentati palestinesi

28 settembre 2000: la visita sulla **Spianata delle moschee a Gerusalemme est** del leader della destra israeliana **Ariel Sharon**, è vissuta dalla popolazione palestinese come una chiara provocazione. Questo gesto – unito all'enorme pressione e repressione subita nei territori - innesca la **nuova Intifada**.

30 settembre 2000: 12 morti negli scontri tra palestinesi ed esercito israeliano in Cisgiordania e Gaza. La morte, a **Gaza**, di un bambino palestinese, ucciso dai soldati di Israele mentre si ripara, terrorizzato, stringendosi al corpo del padre, diventa l'immagine - simbolo della rivolta.

12 ottobre 2000: due militari israeliani, entrati a **Ramallah**, sono catturati dai palestinesi. Una folla inferocita - ripresa dalle telecamere - assalta il commissariato dove sono detenuti e li lincia. Per rappresaglia Israele bombarda Ramallah e Gaza.

16-17 ottobre 2001: vertice a **Sharm El Sheikh** (Egitto) con **Arafat**, il premier israeliano **Barak** e il presidente Usa **Clinton**. Raggiunto un accordo in tre punti e creata una commissione di inchiesta sulle violenze, presieduta dal senatore Usa **Mitchell**.

26 ottobre 2000: a **Gaza** un kamikaze della **Jihad islamica** muore in un attentato contro una postazione militare. Ferito un soldato israeliano.

1/2 novembre 2000: mentre è atteso l'annuncio di un accordo raggiunto tra **Peres** e **Arafat** per una tregua immediata, una bomba esplode in un mercato a **Gerusalemme**, uccidendo due israeliani. Salta la tregua.

**9 novembre 2000:** a **Beit Sahur**, un villaggio vicino a Betlemme, un elicottero israeliano spara alcuni razzi contro un'automobile con a bordo **Hussein Abayat** (37 anni), responsabile di **Al Fatah** nella zona, uccidendolo.

**23 novembre 2000:** dalla esplosione della sua automobile viene ucciso **Ibrahim Bani-Odeh**, un comandante di **Ezzedin al-Qassam** (braccio armato di **Hamas**). Un sito Internet israeliano rivela che l'esplosivo è stato nascosto da agenti israeliani (o da loro collaborazionisti palestinesi) nel poggiatesta.

**22 dicembre 2000:** un palestinese compie un attentato suicida vicino a una colonia ebraica a **Meholla**, in Cisgiordania. Tre i feriti.

**23 dicembre 2001:** **Clinton**, prima di lasciare la Casa Bianca al nuovo presidente **Bush**, propone un piano di pace che prevede il ritiro israeliano dal 95% della Cisgiordania e da tutta la striscia di Gaza. La questione dei profughi palestinesi e la sovranità su Gerusalemme e i luoghi santi fanno saltare la proposta.

**31 dicembre 2000:** **Thabet Thabet**, direttore generale del ministero della sanità palestinese ed esponente di **Al Fatah**, viene ucciso a **Tulkarem** (Cisgiordania) da militari israeliani.

**1 gennaio 2001:** un'autobomba esplose a **Natanya**, vicino a Tel Aviv, causando 18 feriti. L'attentatore, ferito, morirà una settimana dopo. **Hamas** rivendica.

**6 febbraio 2001:** con il 62% dei voti **Ariel Sharon** è eletto premier di Israele.

**13 febbraio 2001:** nel campo profughi di **Jabalya**, striscia di Gaza, elicotteri israeliani colpiscono con due razzi l'automobile di **Massud Ayad**, ufficiale di **Forza 17**, che rimane ucciso sul colpo.

**14 febbraio 2001:** un palestinese alla guida di un autobus vuoto investe un gruppo di militari e civili a sud di **Tel Aviv**. Otto i morti, di cui sette soldati, e 20 i feriti.

**1 marzo 2001:** un palestinese a bordo di un taxi collettivo fa esplodere una bomba vicino a un posto di blocco a **Umm el Fahem** (Galilea). Il bilancio è di un morto e nove feriti, tra cui l'attentatore. Rivendicano le **Brigate palestinesi del ritorno**.

**4 marzo 2001:** a **Natanya**, un palestinese suicida imbottito di esplosivo si lancia contro un gruppo di persone che attende l'autobus. Muoiono l'attentatore e tre israeliani; una sessantina i feriti.

**26 marzo 2001:** a **Hebron**, una bambina israeliana di dieci mesi in braccio alla madre muore colpita da cecchini palestinesi.

**27 marzo 2001**: un kamikaze imbottito di esplosivo si lancia contro un autobus a **Gerusalemme**. Muore l'attentatore, oltre venti i feriti. **Hamas** rivendica.

**28 marzo 2001**: un palestinese si fa esplodere in una stazione di benzina vicino a **Kfar Saba**. Muoiono, oltre al kamikaze, due studenti di 14 e 15 anni, quattro i feriti. **Hamas** rivendica.

**5 aprile 2001**: a **Jenin** (Cisgiordania), **Yiad Hardan**, 30 anni, uno dei comandanti del braccio armato della **Jihad islamica**, è ucciso da un'esplosione mentre parla da un telefono pubblico.

**22 aprile 2001**: a **Kfar Saba** un palestinese attiva un ordigno alla fermata di un autobus. Due i morti, tra cui l'attentatore, 39 i feriti. Il **Fronte dell'esercito popolare-Battaglioni del ritorno** rivendica.

**6 maggio 2001**: consegnato il **rapporto Mitchell** che chiede una fine immediata delle violenze fra israeliani e palestinesi e il congelamento degli insediamenti ebraici nei Territori.

**7 maggio 2001**: una neonata palestinese muore tra le braccia della madre durante un bombardamento israeliano nella striscia di **Gaza**.

**7 maggio 2001**: Per vendicare la morte della bambina, due coloni ebrei di 14 anni vengono uccisi a colpi di pietra vicino a **Betlemme**.

**18 maggio 2001**: a **Natanya** un palestinese si fa esplodere all'entrata del centro commerciale Hasharon. Oltre al kamikaze muoiono sei israeliani, 106 i feriti. **Hamas** rivendica.

**18 maggio 2001**: Poche ore dopo aerei israeliani attaccano per rappresaglia a **Gaza** e **Cisgiordania** alcune caserme palestinesi: 11 morti.

**25 maggio 2001**: un kamikaze su un camion pieno di esplosivo forza un avamposto israeliano a **Netzarim** (Gaza). I soldati sparano e il veicolo esplode, causando la morte dell'attentatore. Rivendicano i **Falchi del Fatah** e **Hamas**.

Lo stesso giorno, a **Hadera**, un'auto esplode vicino alla stazione degli autobus. Nello scoppio muoiono i due attentatori. Circa 60 i feriti. **Jihad islamica** rivendica.

**1 giugno 2001**: sul lungomare di **Tel Aviv**, un kamikaze palestinese si fa saltare in aria tra centinaia di giovani israeliani davanti alla discoteca *Dolphin-Disco*. Muoiono l'attentatore e 20 persone, per lo più di origine russa. Circa 50 i feriti. Rivendicano le **Brigate Gerusalemme della Jihad islamica**.

**13 giugno 2001**: una tregua mediata dal capo della CIA, **George Tenet**, rimane lettera morta.

**22 giugno**: a **Gaza**, un palestinese fa esplodere la sua jeep all'avvicinarsi di due soldati israeliani. Morti i militari e l'attentatore. Rivendica **Ezzeddin el Qassem**, ala militare di **Hamas**.

**16 luglio 2001**: un kamikaze si fa esplodere alla fermata degli autobus a **Biniamina**, nel nord di Israele. Oltre all'attentatore, muoiono due soldati israeliani, cinque i feriti. Rivendica la **Jihad islamica**.

Nello stesso giorno, a **Gerusalemme**, due palestinesi muoiono per l'esplosione della bomba che stavano confezionando nei pressi del Teddy Stadium, a poche ore dall'apertura delle Maccabiadi.

**17 luglio 2001**: gli israeliani lanciano tre razzi aria-terra contro una casa palestinese a **Wadi Shaheen**, nei sobborghi di Betlemme. Nel raid restano uccisi quattro palestinesi militanti di **Hamas**, tra cui **Omar Sadeeh**, considerato il capo di Hamas a Betlemme.

**25 luglio 2001**: a **Nablus** (Cisgiordania), quattro colpi di cannone colpiscono l'auto guidata da **Salah Darwaza** (36 anni), alto dirigente locale del movimento islamico **Hamas**.

**31 luglio 2001**: a **Nablus**, razzi israeliani colpiscono l'ufficio di **Jamal Mansur** (41 anni), leader locale di **Hamas**. Nell'esplosione restano uccise otto persone, tra cui lo stesso Mansur e due bambini di 8 anni e 10 anni.

**8 agosto 2001**: un kamikaze palestinese a bordo di un'autobomba si fa esplodere in **Cisgiordania** all'avvicinarsi di militari israeliani per un controllo. Muore l'attentatore, ferito un soldato. **Hamas** rivendica.

**9 agosto 2001**: un attentato compiuto da un kamikaze di **Hamas** nel ristorante fast-food *Sbarro* nel pieno centro di **Gerusalemme** provoca sedici morti, tra cui, oltre all'attentatore, quattro bambini e quasi cento feriti.

**10 agosto 2001**: una stazione della polizia palestinese a **Ramallah** viene colpita da due missili israeliani. Poco dopo le forze di sicurezza occupano la *Orient House*, il quartier generale dei palestinesi a **Gerusalemme est**.

**12 agosto 2001**: Un kamikaze palestinese salta in aria, facendo esplodere un ordigno davanti al caffè ristorante *Wall Street* nella cittadina di **Kiryat Motzkin**, alla periferia di Haifa. Una ventina di israeliani rimangono feriti.

**14 agosto 2001**: incursione dell'esercito israeliano a **Jenin**, in Cisgiordania.

**18 agosto 2001:** Nel corso di un'incursione israeliana notturna nel campo profughi di **Khan Yunis** (striscia di Gaza) muore, colpito da un proiettile alla testa, **Abdel Rahman Abu Bakra**, 29 anni, membro di **Forza 17**, la guardia del presidente palestinese **Yasser Arafat**. Altri dieci palestinesi restano feriti. Tre sono in grave condizioni.

**19 agosto 2001:** Due palestinesi, un uomo e un ragazzo di 14 anni, restano uccisi da soldati israeliani. Cinque i feriti.

**19 agosto 2001:** Un uomo e i suoi due bambini muoiono in una casa a **Rafah**, nella striscia di Gaza. Ad ucciderli un missile lanciato dall'esercito israeliano. Penosa la versione fornita da Israele, secondo cui l'uomo stava costruendo un ordigno per un attentato.

**25 agosto 2001:** un soldato israeliano e una coppia di coloni vengono uccisi durante un attacco palestinese lungo una strada fuori **Gerusalemme**. Immediata la risposta dei blindati israeliani che sparano su postazioni della polizia palestinese.

**26 agosto 2001:** aerei israeliani da combattimento, F15 e F16, bombardano **Gaza**, per fortuna senza provocare vittime.

**27 agosto 2001:** missili lanciati da elicotteri israeliani uccidono un alto dirigente politico palestinese, **Abu Ali Mustafa**, leader storico del **Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP)** che si trovava nel suo ufficio di **el Bireh**, vicino a Ramallah. Per l'**Autorità Nazionale Palestinese** l'attacco equivale ad una vera e propria dichiarazione di guerra. Il bombardamento provoca il ferimento di nove persone, fra cui tre bambine.

**27 agosto 2001:** immediata la risposta palestinese. un'automobile di coloni ebrei cade in un'imboscata nella zona di **Nablus**. Un ebreo di 35 anni, colpito alla testa, muore poche ore dopo il ricovero in ospedale.

**31 agosto 2001:** continua la caccia degli israeliani ai dirigenti politici palestinesi. Il capo del **Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina (FDLP)**, **Khayis Abu Leila**, sfugge ad un attentato. La sua abitazione viene colpita da missili anti-carro israeliani, ma il dirigente palestinese non era in casa al momento dell'attacco.

**31 agosto 2001:** Un palestinese, definito "un terrorista", viene ucciso dal fuoco di militari israeliani a **Hebron**. L'uomo viene colpito mentre si trova su una collina che domina la città.

**1 settembre 2001:** il colonnello **Tayassir Hattab**, dirigente dell'intelligence militare palestinese, viene ucciso a **Gaza** dall'esplosione della propria automobile. L'attentato

viene rivendicato da un gruppo palestinese sconosciuto, le **Brigate Billal al-Ghol**. Secondo militanti di **Hamas**, **Hattab** sarebbe stato un collaborazionista che manteneva buoni rapporti con l'intelligence israeliana.

**2 settembre 2001**: l'esplosione di un taxi palestinese **lungo la strada fra Tulkarem e Nablus** provoca la morte di una donna. Secondo la stampa palestinese, il veicolo sarebbe stato colpito da un colpo sparato da un carro armato israeliano, ma secondo la stampa israeliana la deflagrazione sarebbe stata provata da un ordigno a bordo dell'auto.

**2 settembre 2001**: due giovani palestinesi muoiono in uno scontro a fuoco con l'esercito israeliano.

**3 settembre 2001**: militanti del **Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP)** fanno esplodere quattro ordigni nel centro di **Gerusalemme**: una ventina di israeliani restano feriti.

**4 settembre 2001**: ai margini del rione ebraico ortodosso di Mea Shearim, a **Gerusalemme**, un kamikaze palestinese si fa saltare in aria: solo qualche ferito in modo lieve tra la gente.

**9 settembre 2001**: sul piazzale della stazione ferroviaria di **Naharya**, una cittadina balneare lungo la costa settentrionale di Israele, a poche decine di chilometri dal confine con il Libano, un kamikaze arabo-israeliano, **Mohamed Shaker Habeishi**, sposato e padre di famiglia, si confonde tra la folla e si fa saltare in aria. Tre israeliani e l'attentatore perdono la vita. 63 sono i feriti, alcuni in maniera grave. L'attentato è rivendicato da **Hamas**.  
E' la prima volta che un arabo-israeliano compie un attentato suicida.

**9 settembre 2001**: l'altro gruppo integralista palestinese, la **Jihad islamica**, rivendica l'imboscata contro uno scuolabus nella **valle del Giordano**, dove perdono la vita il conducente ed un'insegnante, mentre altre tre insegnanti rimangono ferite.

**9 settembre 2001**: nel centro di **Netanya** esplose un'autobomba con ancora a bordo l'attentatore. L'uomo, un palestinese, muore. Undici israeliani restano feriti.

**9 settembre 2001**: elicotteri da combattimento israeliani attaccano **Ramallah**: obiettivo l'edificio che ospita *La Voce della Palestina*, la radio dell'**Autorità Nazionale Palestinese**. Nel corso della rappresaglia israeliana vengono colpiti anche l'ufficio di **Marwan Barghuti**, segretario generale di **Al Fatah**, una caserma della polizia e un posto di blocco dell'unità scelta **Forza 17**, con un bilancio di cinque palestinesi feriti. Altri raid a **Gerico**, **Jenin** e **Nablus**.

**11 settembre 2001**: due israeliani vengono uccisi e un altro rimane ferito da tiri palestinesi vicino al kibbutz **Magal**, nel nord di Israele. Per ritorsione, unità israeliane, appoggiate da carri armati e bulldozer, sparano su **Jenin**.

**12 settembre 2001**: il giorno dopo gli attacchi terroristici negli Usa, l'esercito israeliano sospende tutte le operazioni offensive e si ritira dai settori autonomi di **Jenin** e **Gerico**.

**17 settembre 2001**: **Arafat** dà "ordini rigidi" per far rispettare un cessate il fuoco.

**26 settembre 2001**: dopo ripetuti annunci e rinvii, si svolge a **Dahanya**, nella striscia di Gaza, l'incontro tra il ministro degli esteri israeliano **Peres** ed il leader palestinese **Arafat**.

**26 settembre 2001**: in coincidenza con i **colloqui Perez-Arafat**, nella striscia di Gaza l'esercito israeliano uccide un palestinese di 16 anni.

**26 settembre 2001**: incursione notturna israeliana nella zona di **Rafah**: uccisi cinque palestinesi.

**28 settembre 2001**: due coloni, un uomo e una donna, rimangono feriti nella zona di **Sussy** (Hebron, Cisgiordania) dopo che contro il veicolo in cui si trovano vengono esplosi colpi di arma da fuoco. In precedenza, altri colpi di arma da fuoco erano stati esplosi (senza provocare vittime) contro un'automobile israeliana a **Halhul** (Hebron) e contro una jeep militare a **Ein Yael**, alla immediata periferia di Gerusalemme.

**28 settembre 2001**: tre palestinesi rimangono uccisi a **Rafah** per una forte esplosione avvenuta nei pressi di una moschea. Accuse palestinesi ad Israele.

**28 settembre 2001**: un bambino palestinese di 10 anni viene ucciso da colpi d'arma da fuoco sparati da israeliani nel corso di scontri vicino a **Hebron**.

**28 settembre 2001**: circa 4.000 arabi-israeliani scendono in strada a **Nazareth**, nel nord di Israele, per una manifestazione di solidarietà con i palestinesi dei territori occupati. La manifestazione è organizzata dal **Movimento islamico**, partito rappresentato nel parlamento israeliano.

**29 settembre 2001**: un giovane palestinese viene ucciso da colpi sparati dai soldati israeliani alla periferia di **Deir Al-Balah**, a sud della Striscia di Gaza.

**30 settembre 2001**: due operai palestinesi uccisi dal fuoco di soldati israeliani nel nord della **Cisgiordania** mentre cercavano di entrare in Israele.

30 settembre 2001: due palestinesi, uno adolescente, muoiono durante bombardamenti avvenuti a **Hebron** e a **Gaza**.

1 ottobre 2001: Strage mancata a **Gerusalemme**, dove un'autobomba esplode in una zona commerciale. Il fallito attentato viene rivendicato dalla **Jihad islamica**.

3 ottobre 2001: due donne israeliane vengono ferite (una in maniera grave) da cecchini palestinesi appostati sulla collina di **Abu Sneineh**, da dove avevano bersagliato un gruppo di fedeli riuniti per una cerimonia religiosa nella sottostante enclave ebraica della cittadina.

4 ottobre 2001: davanti alla stazione degli autobus di **Afula**, nella Bassa Galilea, un palestinese con indosso l'uniforme dei paracadutisti israeliani apre il fuoco con un fucile mitragliatore M 16 contro un gruppo di soldati e civili in attesa. Un israeliano viene ucciso sul colpo e altri due muoiono successivamente per le ferite riportate, mentre l'assalitore viene a sua volta ucciso dopo che aveva tentato la fuga. Nell'attacco altri 12 israeliani rimangono feriti. L'attentato sarà rivendicato da un gruppo ritenuto vicino ad Al-Fatah, **I martiri di al-Aqsa**.

4 ottobre 2001: a **Hebron** un palestinese viene ucciso e altri sei sono rimasti feriti nel corso di violenti scontri a fuoco con soldati israeliani.

4 ottobre 2001: nel villaggio cisgiordano di **Shuweike**, le forze di sicurezza israeliane catturano due militanti di **Hamas**.

4 ottobre 2001: elicotteri da combattimento israeliani sparano numerosi razzi contro un edificio a **Wadi al-Haryah**, provocando la morte di cinque giovani palestinesi. Secondo Israele si tratterebbe di militanti di **Tanzim**.

5 ottobre 2001: sette palestinesi sono uccisi e altri centocinquanta feriti in un'aspra battaglia divampata sulle **alture che dominano Hebron**. Per impedire l'avanzata dei mezzi blindati israeliani, i militanti palestinesi lottano casa per casa. Attacchi israeliani anche a **Rafah** (striscia di Gaza) e a **Netzarim**.

5 ottobre 2001: nei pressi di **Tulkarem** un colono viene assassinato in un'imboscata palestinese.

5 ottobre 2001: due coloni, noti estremisti di destra, **Levy Zussman** e **Moshe Hershkovic**, penetrano nel villaggio palestinese di **Jaljilya** dove cercano di catturare alcuni ostaggi. Vengono salvati da un sicuro linciaggio dall'intervento di un reparto israeliano.

7 ottobre 2001: nei pressi di **Beit Shean**, due palestinesi muoiono nell'esplosione dell'autobomba che stavano preparando.

**14 ottobre 2001**: un commando palestinese attacca la colonia di **Kfar Darom**, a Gaza e il fortino di **Termit**.

A **Betlemme** un ordigno danneggia un autobus israeliano. Una autobomba viene disinnescata.

**14 ottobre 2001**: ucciso a **Qalkilya** (Cisgiordania) **Abdel Rahman Hamed**, dirigente di **Hamas**, accusato dai servizi segreti israeliani di essere il mandante di una lunga serie di attentati, tra cui la strage ad una discoteca di Tel Aviv (23 morti, giugno 2001).

**Sharon** ammette di averne organizzato l'eliminazione dichiara: *“Non è stata questa la prima eliminazione, né sarà l'ultima”*.

**14 ottobre 2001**: in serata un'esplosione danneggia l'ingresso della base militare di **Zrifin**, 10 chilometri a est di Tel Aviv

**17 ottobre 2001**: un leader dell'estrema destra israeliana, l'ex ministro del Turismo **Rehavam Zeevi**, viene ucciso con tre colpi di pistola munita di silenziatore da sicari in un lussuoso albergo di Gerusalemme est. L'agguato mortale viene rivendicato dal **Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP)**.

Zeevi era una figura popolare, ma molto controversa per le sue posizioni ultranazionalistiche e apertamente ostili agli arabi.

**18 ottobre 2001**: unità israeliane, appoggiate da carri armati, penetrano nelle zone autonome palestinesi di **Jenin** e **Ramallah**.

A **Jenin**, una scolaretta palestinese di 10 anni, **Riham Nabil**, viene uccisa da un cannoneggiamento contro una scuola, dove altre cinque alunne palestinesi restano ferite, una in maniera grave.

I combattimenti più violenti si svolgono a **El Bireh**, un sobborgo all'entrata nord di Ramallah, dove dieci carri armati israeliani penetrano in territorio palestinese, avanzando fino all'abitazione di **Abu Mazen (Mahmud Abbas)**, il vice di Arafat.

Gli agenti di polizia palestinesi e gli uomini dell'unità scelta **Forza 17** cercano di impedire l'incursione e due di loro - **Marwan Sabri Khalifa** (25 anni) e **Mohamed Abu Ras** (28 anni) – vengono uccisi dal fuoco dei soldati israeliani.

Sempre in Cisgiordania, una misteriosa esplosione a bordo di un'auto nei pressi di **Betlemme** provoca la morte di tre attivisti di **Al Fatah**, tra cui **Atef Abayat**, il capo di **Tanzim** nella città, che era stato accusato in settembre da Israele per l'uccisione di una colona ebrea nel vicino insediamento di **Tekoa** ed era da allora sulla lista dei ricercati.

**20 ottobre 2001**: l'esercito israeliano penetra a **Tulkarem** e **Qalqilya**.

A **Qalqilya** due stazioni della polizia dell'**ANP** vengono distrutte a cannonate e due palestinesi restano uccisi.

Altri due agenti delle forze di sicurezza palestinesi vengono uccisi a **Tulkarem**, dove un elicottero da combattimento israeliano centra con un missile la postazione da cui cercavano di rallentare l'avanzata dei carri armati.

Combattimenti a **Betlemme** dove vengono uccisi altri quattro palestinesi: due ragazzi di 16 e 19 anni e due donne, di 23 e 48 anni.

Una terza palestinese di 30 anni, in avanzato stato di gravidanza, muore a un posto di blocco israeliano nel villaggio di **Al Khadir**, dopo che i soldati le hanno impedito di raggiungere l'ospedale di Betlemme.

Il drammatico bilancio dei tre giorni di violenze seguiti all'uccisione, del ministro israeliano **Rehavam Zeevi**, è di 22 morti: 21 palestinesi e un colono israeliano.

**22 ottobre 2001**: Per il quarto giorno consecutivo, **la zona di Betlemme** è teatro di violenti scontri, dopo che le truppe israeliane hanno rafforzato l'assedio attorno alla cittadina. Truppe corazzate penetrano nei villaggi di **Beit Shaur** e **Al Khader** e le milizie palestinesi rispondono, mitragliando il vicino rione ebraico di Ghilò, sorto a sud-est di Gerusalemme, nella zona occupata da Israele nel 1967.

**22 ottobre 2001**: **Ayman Halawi**, membro di **Ezzedin al-Qassem**, braccio armato di Hamas, considerato il coordinatore del reclutamento di volontari per operazioni suicide, muore a **Nablus** nell'esplosione della sua automobile. Halawi figurava nella lista dei più pericolosi terroristi ricercati da Israele.

**23 ottobre 2001**: Un adolescente palestinese muore a **Qalkiliya**, nel nord della Cisgiordania, dopo essere stato colpito alla testa dai soldati israeliani.

**24 ottobre 2001**: Almeno sei palestinesi - dieci secondo altre fonti - vengono uccisi durante un'incursione israeliana nel villaggio cisgiordano di **Beit Rima**, a nord di Ramallah. Per Israele si tratta di un'operazione antiterrorismo per la cattura dei responsabili dell'omicidio del ministro del turismo israeliano **Rehavam Zeevi**.

Altri tre palestinesi restano uccisi a **Tulkarem**, sempre in Cisgiordania, durante un'ennesima incursione israeliana; uno ad **Abu Dis**, un sobborgo di Gerusalemme ed un quinto palestinese durante scontri a fuoco a **Betlemme**. Un poliziotto palestinese muore a **Ramallah** per le ferite riportate tre giorni fa.

In ospedale, è in fin di vita un manovale palestinese ferito a sud di **Hebron**, insieme a altri cinque compagni, da raffiche di mitra sparate da coloni ebrei.

**28 ottobre 2001**: un commando della **Jihad islamica** attacca ad **Hadera** un gruppo di israeliani: quattro morti, fra cui tre donne, e 44 feriti, di cui tre gravi. Anche i due membri del commando palestinese rimangono uccisi.

**28 ottobre 2001**: attacco al kibbutz **Metzer**, rivendicato dalle **Brigate al Aqsa**.

**31 ottobre 2001**: due militanti di **Hamas**, **Jamil Jadallah** (25 anni) e **Abdallah Jaroushi** (38 anni), vengono uccisi a **Hebron** e **Tulkarem**. Il primo, secondo Israele, era uno dei capi di **Ezzedim el-Qassam**, il braccio militare di **Hamas**.

Il secondo, un commerciante, era considerato tra i leader politici del movimento integralista. Per l'uccisione dei suoi due militanti, **Hamas** giura vendetta.

**31 ottobre 2001**: A **Bisaria**, un villaggio nei pressi di Nablus, due militanti di **Al Fatah** restano uccisi in uno scontro a fuoco con un'unità scelta dell'esercito israeliano. Un'altra incursione israeliana, con l'appoggio di elicotteri, carri armati e mezzi blindati, ha come obiettivo il villaggio di **Arrabeh**, vicino a Jenin, dove tre palestinesi rimangono feriti e una stazione di polizia viene distrutta.

Sempre ad Arrabeh, i soldati catturano otto militanti palestinesi, fra i quali un militante della **Jihad islamica**, **Mujahad Jalaboushi**, che - secondo i servizi di sicurezza israeliani - stava preparandosi a compiere un attentato, e il suo comandante, **Nabil Mgiara**.

**1 novembre 2001**: due palestinesi rimangono uccisi da razzi sparati da elicotteri israeliani contro un'automobile nei pressi del villaggio di **Anabta**, vicino a Tulkarem, in territorio autonomo palestinese.

**3 novembre 2001**: un alto ufficiale palestinese viene ucciso dal fuoco degli israeliani a **Dir el Ballah**, a sud di Gaza.

**4 novembre 2001**: un palestinese ucciso e altri otto feriti quando elicotteri da combattimento israeliani colpiscono a **Gaza** due officine adibite - secondo Israele - alla produzione di mortai.

**4 novembre 2001**: Un militante islamico palestinese attacca un autobus di linea israeliano a **Gerusalemme est**, uccidendo due passeggeri e ferendone una cinquantina, prima di essere abbattuto a sua volta da due militari che si trovavano nelle vicinanze. L'attentato viene rivendicato, con una telefonata anonima, da un gruppo finora sconosciuto: le **Brigate Jamil Jadallah**.

Secondo la polizia israeliana, l'attentatore, **Hatem Shweiki** (40 anni), militava nella **Jihad islamica**.

**6 novembre 2001**: in una battaglia a **Nablus**, tre palestinesi e un ufficiale israeliano rimangono uccisi.

**6 novembre 2001**: due palestinesi - dirigenti locali di **Al Fatah** - muoiono a **Jenin** mentre viaggiavano a bordo di un'auto centrata da un razzo sparato da un elicottero israeliano.

**6 novembre 2001**: ad **Abu Dis**, alle porte di Gerusalemme, uomini dell'unità scelta israeliana Duvdevan, che agiscono travestiti da arabi, bloccano un kamikaze

palestinese con tre complici. Secondo la polizia, l'aspirante kamikaze stava per compiere un attentato.

**6 novembre 2001**: quattro palestinesi rimangono feriti vicino al **valico di Karni**, nella striscia di Gaza, dove la loro auto viene mitragliata da un carro armato israeliano.

**8 novembre 2001**: un kamikaze palestinese, militante di **Ezzeddin El Qassam**, si fa saltare in aria in una cittadina della **Cisgiordania**, dove era stato circondato da unità speciali israeliane.

**9 novembre**: un commando palestinese uccide a raffiche di mitra una donna dell'insediamento ebraico di **Mevo Dotan**, nei pressi di Jenin.

**10 novembre 2001**: 12 militanti palestinesi vengono arrestati da soldati israeliani durante un'incursione nel settore autonomo palestinese a **ovest di Jenin**

**10 novembre 2001**: le forze israeliane distruggono a **Arakeh** la casa del presunto autore dell'attacco del 4 ottobre a **Afoula**, nel Nord di Israele, in cui erano stati uccisi tre israeliani.

**11 novembre 2001**: ucciso a colpi di pistola, un israeliano nei pressi del moshav (cooperativa agricola) di **Kfar Hess**, a nord-est di Tel Aviv.

**11 novembre 2001**: alla **periferia di Betlemme** muore nell'esplosione di un ordigno che stava preparando per un attentato **Omar Abu Zeid**, attivista islamico.

**12 novembre 2001**: in un'operazione condotta da unità militari scelte israeliane nel villaggio autonomo palestinese di **Kafr Tel**, vicino a Nablus, un attivista del movimento di **Hamas** viene ucciso e una trentina di ricercati palestinesi arrestati.

**12 novembre 2001**: muore in ospedale **Ahmad Abu Mustafa**, un bambino palestinese di 12 anni, rimasto ferito gravemente tre giorni prima in un cannoneggiamento dell'esercito israeliano contro il **campo profughi di Khan Yunis**, a sud di Gaza.

**13 novembre 2001**: una donna palestinese viene uccisa quando l'esercito israeliano apre il fuoco sul **campo profughi di Tulkarem**, in Cisgiordania.

**13 novembre 2001**: un palestinese muore ad un posto di blocco dell'esercito israeliano alla **periferia di Tulkarem**. L'uomo era stato colto da un malore e si stava recando all'ospedale di Tulkarem. Ma i soldati israeliani lo hanno trattenuto per tre ore al posto di blocco dove è deceduto, con ogni probabilità a causa di un infarto.

**14 novembre 2001**: alcune migliaia di palestinesi assediano a **Jenin**, nel nord della Cisgiordania, la sede del governatorato dell'**ANP**, le cui forze di sicurezza hanno arrestato un leader locale della **Jihad islamica**, ricercato da Israele e ritenuto responsabile di aver organizzato numerosi attentati suicidi.

**16 novembre 2001**: Un palestinese armato è ucciso da soldati israeliani all'ingresso della colonia di **Nissanit**, presso Gaza.

**16 novembre 2001**: un palestinese ucciso a **Lod** (presso Tel Aviv) e un suo compagno ferito durante un inseguimento condotto da una unità di élite della polizia israeliana contro manovali palestinesi impiegati illegalmente in Israele.

**18 novembre 2001**: un ragazzo palestinese di 15 anni, ferito una settimana prima nel corso di scontri con gli israeliani nel villaggio di **Yabad**, muore nell'ospedale di **Jenin**.

**18 novembre 2001**: un'automobile israeliana cade in un agguato armato palestinese mentre percorre un'**arteria della valle del Giordano**. Nessuna vittima perché l'automezzo era blindato.

**18 novembre 2001**: due ordigni disinnescati da artificieri militari israeliani presso **Nablus** e **Betlemme**.

**18 novembre 2001**: tre israeliani feriti in modo non grave dal fuoco di cecchini palestinesi nella zona industriale di **Nevè Dekalim**, nel sud della di Gaza.

**18 novembre 2001**: un israeliano in gravi condizioni dopo essere stato accoltellato nel centro di **Naharya**, nell'Alta Galilea.

**18 novembre 2001**: due palestinesi armati vengono uccisi dai soldati israeliani nel nord della striscia di Gaza. I due erano stati sorpresi mentre tentavano di infiltrarsi nell'insediamento ebraico di **Dugit**.

**19 novembre 2001**: un membro del braccio armato di **Hamas** rapito **presso Gaza** da un'unità di élite israeliana. E' **Abed Rabbo Abu Husa**, militante di **Ezzedin al-Qassam**, sospettato di aver partecipato diversi anni fa ai rapimenti e alle uccisioni di due soldati israeliani.

**19 novembre 2001**: tre israeliani feriti in un agguato armato palestinese vicino all'insediamento di **Shavey Shomron**, presso Nablus, in Cisgiordania.

**19 novembre 2001**: come ritorsione un palestinese viene ucciso in Cisgiordania da militari israeliani che perlustrano una zona vicina a **Nablus**.

**20 novembre 2001**: Israele ricorre in modo crescente alla tortura, in particolare nei confronti dei palestinesi: in occasione dell'esame del rapporto di Israele da parte del Comitato dell'ONU sulla tortura, riunito in sessione a Ginevra, **Amnesty international** muove severe critiche al governo israeliano.

**20 novembre 2001**: Carri armati israeliani, accompagnati da bulldozer, entrano in un settore palestinese autonomo del sud della striscia di **Gaza**. Le truppe israeliane distruggono tre abitazioni in un campo profughi.

**20 novembre 2001**: non provoca vittime, né danni, un potente ordigno depresso fra le serre della colonia ebraica di **Kfar Darom**, nella striscia di Gaza.

**20 novembre 2001**: un palestinese di 56 anni muore di infarto in un ospedale di **Rafah**, nel sud della striscia di Gaza, dopo una lunga attesa in ambulanza ad un posto di blocco israeliano.

**21 novembre 2001**: i responsabili israeliani della sicurezza vogliono **riedificare il Muro di Gerusalemme** – che dovrebbe snodarsi per undici chilometri fra i rioni ebraici e quelli arabi - trentaquattro anni dopo la sua demolizione in quanto simbolo di una divisione forzata della città. Il giornale *Haaretz* spiega che, nell'intento di prevenire attentati palestinesi, la polizia ha approntato un progetto che prevede la edificazione di un nuovo muro (lungo un tracciato completamente diverso da quello precedente), con telecamere fisse e posti di blocco.

**22 novembre 2001**: a **Gaza** cinque bambini palestinesi rimangono dilaniati nell'esplosione di una mina piazzata sulla strada che portava alla loro scuola da un'unità dell'esercito israeliano.

**23 novembre 2001**: **Mahmud Abu Hanud**, esponente di **Hamas**, viene ucciso in un raid israeliano nella striscia di **Gaza**.

**25 novembre 2001**: fallito attentato in Cisgiordania contro il capo di stato maggiore israeliano, **Shaul Mofaz**.

**25 novembre 2001**: i responsabili per la sicurezza israeliani e palestinesi tornano a incontrarsi alla presenza di un rappresentante della CIA. L'incontro, il primo da molte settimane, si conclude con un nulla di fatto. A peggiorare ulteriormente i rapporti tra le due parti, contribuisce la nomina del generale a riposo **Meir Degan** a capo del gruppo di negoziatori israeliani. La nomina di Degan, considerato un "superfalco", viene accolta negativamente dai palestinesi.

**26 novembre 2001**: fallito attentato di un kamikaze palestinese che, nella striscia di **Gaza**, si era mischiato alla folla di pendolari in attesa di superare i controlli delle guardie di frontiera israeliane. L'attentatore suicida, **Teissir Al-Ajarmi** (26 anni),

viene fatto a pezzi nell'esplosione in cui rimangono ferite (in maniera non grave) due guardie di frontiera. L'attentato viene rivendicato dagli integralisti di **Hamas**.

**27 novembre 2001**: due palestinesi rimangono uccisi e un terzo riesce a fuggire dopo aver aperto il fuoco nella stazione centrale degli autobus di **Afula**. Nell'attentato rimangono uccisi anche due israeliani, mentre sono 35 i feriti.

**27 novembre 2001**: un altro attentato viene sventato nei pressi di **Um el-Fahem**, dove agenti israeliani catturano due palestinesi in possesso di un potente ordigno pronto ad esplodere.

**1 dicembre 2001**: ore 22.55. Due palestinesi si fanno saltare in aria in Ben Yehuda Street, strada pedonale, piena di giovani, nel centro di **Gerusalemme ovest**. Muoiono dieci ragazzi, oltre ai due kamikaze. I feriti sono 170, una trentina gravi.

Ore 23:10: mentre arrivano i soccorsi, in una via vicina scoppia un'autobomba. Questo secondo attentato non provoca vittime.

Ore 23:58: Israele dichiara che il presidente palestinese **Yasser Arafat** è *“chiaramente e senza alcun dubbio responsabile”* degli attentati.

**2 dicembre 2001**: due palestinesi, con indosso la divisa dell'esercito israeliano, sparano contro una macchina di israeliani nella colonia di **Eley Sinai**, nella Striscia di Gaza. Una donna israeliana muore, cinque altre persone sono ferite. I due palestinesi verranno poi uccisi. **Hamas** rivendica.

**2 dicembre 2001**: esplode un autobus ad **Haifa**, nel nord di Israele. E' stato un kamikaze palestinese. I morti sono sedici. Trenta i feriti. **Hamas**. La definiscono una vendetta per l'uccisione di **Mahmud Abu Hanud**, suo comandante militare, eliminato giorni prima dai razzi israeliani.

**4 dicembre 2001**: un agente di polizia di 24 anni e un ragazzo di 15 rimangono uccisi nell'attacco aereo israeliano contro la sede dei servizi di sicurezza palestinesi a **Gaza**.

**5 dicembre 2001**: un militante della **Jihad islamica**, **Daud Ali Abu Swai** (44 anni), si presenta davanti all'hotel *Hilton-Cittadella di Davide* di **Gerusalemme** pochi minuti prima che ne esca il ministro israeliano della sicurezza interna, **Uzi Landau** (**Likud**) e fa esplodere l'ordigno che aveva addosso. La deflagrazione ferisce di striscio solo alcuni passanti.

**6 dicembre 2001**: tiri di mortaio sparati da palestinesi esplodono nella colonia israeliana nel sud della striscia di **Gaza** senza causare feriti. Come risposta due carri armati israeliani compiono un'incursione per più di un chilometro in territorio autonomo della Striscia di Gaza, uccidendo un poliziotto palestinese e ferendone un altro.

**6 dicembre 2001:** integralisti in rivolta a **Gaza**: centinaia di seguaci dello sceicco **Ahmed Yassin**, (65 anni, tetraplegico e dall'età di 12 costretto su una sedia a rotelle), leader spirituale di **Hamas**, fatto incarcerare da **Arafat**, si scontrano con i poliziotti dell'**ANP**. Un militante integralista rimane ucciso.

**6 dicembre 2001:** ucciso da colpi di mitragliatrice pesante sparati da un carro armato israeliano, **Taj Al-Masri** (23 anni), uno dei fanti di marina dell'**ANP**. Insieme con un altro palestinese, rimasto ferito, aveva poco prima bersagliato a colpi di mortaio l'insediamento ebraico di **Dugit**.

**6 dicembre 2001:** a **Gaza** attivisti di **Hamas** aprono il fuoco contro poliziotti palestinesi nei pressi dell'abitazione del loro leader, **Ahmed Yassin**, fatto arrestare da **Arafat**. Un sostenitore del gruppo muore per le ferite riportate durante lo scontro.

**7 dicembre 2001:** bombardamento notturno della aviazione israeliana contro edifici della polizia palestinese nel rione Rimal di **Gaza**, in un'area nota agli abitanti come "La città di Arafat". 18 feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni.

**8 dicembre 2001:** due elicotteri *Apache* israeliani lanciano nove missili contro un edificio palestinese a **Rafah**, a sud nella striscia di Gaza. L'edificio preso di mira ospita la polizia palestinese, i servizi di informazione e **Forza 17**.

**8 dicembre 2001:** un ragazzo palestinese di 12 anni viene ferito da soldati israeliani durante scontri in **Cisgiordania**. Morirà otto giorni dopo.

**9 dicembre 2001:** un kamikaze palestinese si fa saltare in aria **nella zona del porto a nord di Tel Aviv**, provocando otto feriti prima di essere ucciso.

**9 dicembre 2001:** a Gerusalemme un nuovo incontro tra i responsabili per la sicurezza delle due parti - il secondo negli ultimi tre giorni - si trasforma in un violento scambio di accuse alla presenza dell'inviato Usa, **Zinni**, il quale, dopo molte ore di insulti al limite dello scontro fisico, abbandona incollerito la riunione.

Le posizioni delle due parti rimangono inconciliabili, con gli israeliani che giudicano "insufficiente" l'ondata di arresti avviata dall'**Autorità Nazionale Palestinese** tra gli integralisti di **Hamas** e della **Jihad islamica** (finora ne sono stati arrestati più di 200, ma Israele afferma che solo 10 sarebbero "pesci grossi") e l'**ANP** che accusa **Sharon** di ostacolare il già difficile compito delle sue forze di sicurezza, con i raid contro le loro basi e il rigido blocco militare nei Territori.

**9 dicembre 2001:** nel nord della Cisgiordania quattro poliziotti dell'**ANP** vengono uccisi da soldati israeliani nel corso di un rastrellamento nel villaggio di **Anabta**, vicino Tulkarem, dove sono arrestati una ventina di palestinesi.

**9 dicembre 2001:** un conducente di taxi di 24 anni viene ucciso da soldati israeliani nei pressi di **Jenin**, mentre a **Gaza** muore un palestinese di 36 anni, rimasto ferito in un precedente raid israeliano.

**9 dicembre 2001:** palestinesi armati tendono un'imboscata ad un corteo funebre di ebrei a **Hebron**, in Cisgiordania: un colono israeliano resta ferito leggermente.

**9 dicembre 2001:** i gruppi integralisti palestinesi **Hamas** e **Jihad islamica** annunciano che cesseranno per una settimana gli attacchi in territorio israeliano se Israele a sua volta sospenderà i raid in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

**10 dicembre 2001:** un bambino di tre anni ed un adolescente di 13, entrambi palestinesi, restano uccisi, nel centro di **Hebron**, nel corso di un raid di elicotteri da combattimento israeliani. Nove i feriti.

**11 dicembre 2001:** nei pressi di **Tulkarem**, nel nord della Cisgiordania, due palestinesi vengono uccisi ad un posto di blocco. Secondo i soldati israeliani, avrebbero cercato di forzarlo, ma fonti palestinesi affermano che sarebbero stati uccisi senza motivo. Sempre in Cisgiordania, altri due palestinesi rimangono feriti a **ovest di Nablus**.

**11 dicembre 2001:** nel nord della Striscia di Gaza, in risposta a tiri di mortaio contro il vicino blocco di insediamenti ebraici di **Gush Katif**, elicotteri israeliani attaccano il comando dell'unità scelta palestinese **Forza 17** e un posto di polizia che distruggono a colpi di razzi anticarro. Nel corso del raid, due civili palestinesi restano uccisi e quattro poliziotti palestinesi feriti.

**12 dicembre 2001:** dieci israeliani vengono uccisi in un agguato teso da palestinesi ai passeggeri di un autobus vicino all'insediamento religioso ebraico di **Emanuel**, nel nord della Cisgiordania. Morto anche un attentatore. L'agguato viene rivendicato dalle **Brigate dei Martiri di Al Aqsa** e dall'ala militare di **Hamas**.

**12 dicembre 2001:** per ordine dell'**Autorità Nazionale Palestinese** vengono chiuse tutte le sedi delle istituzioni legate a **Hamas** e alla **Jihad islamica**.

**12 dicembre 2001:** un raid di elicotteri israeliani nella striscia di **Gaza** provoca la morte di quattro civili palestinesi.

**12 dicembre 2001:** due kamikaze palestinesi si fanno saltare in aria vicino all'insediamento ebraico di **Gush Katif**, nella striscia di Gaza, provocando quattro feriti tra i coloni, alcuni dei quali in gravi condizioni.

**12 dicembre 2001:** quattordici palestinesi rimangono feriti a **Jenin**, nel nord della Cisgiordania, durante un'incursione di carri armati israeliani.

**13 dicembre 2001:** a **Ramallah** blindati israeliani circondano il quartier generale di **Yasser Arafat**, mentre l'esercito occupa la casa di **Marwan Barghuti**, leader riconosciuto dell'Intifada. Nel corso dell'incursione un poliziotto palestinese viene ucciso. Bulldozer israeliani distruggono il ripetitore centrale de *La Voce della Palestina*, la radio dell'**Autorità Nazionale Palestinese** che è costretta a cessare le trasmissioni.

**13 dicembre 2001:** un ragazzo palestinese viene ucciso nel sud della Striscia di **Gaza** dal fuoco dei soldati israeliani, durante scontri scoppiati al termine dei funerali dei due kamikaze che si sono fatti saltare in aria nel blocco di insediamenti ebraici di **Gush Katif**.

**13 dicembre 2001:** carri armati israeliani penetrano a **Rafah**: un bambino palestinese di 10 anni e un adolescente di 16 rimangono gravemente feriti.

**13 dicembre 2001:** elicotteri israeliani attaccano obiettivi della sicurezza palestinese a **Gaza city, Jenin e Ramallah**.

**14 dicembre 2001:** uccisi un ragazzo di 16 anni ed un bambino, entrambi palestinesi, a **Hebron** (Cisgiordania) nel corso di un'azione israeliana contro un esponente locale della **Jihad islamica**. Nel corso dell'azione un'esponente della **Jihad islamica** - accusato da Israele di aver organizzato ripetuti attentati - è stato ferito dalla esplosione di un razzo sparato da un elicottero contro la automobile su cui si trovava.

**14 dicembre 2001:** Un palestinese muore e altri tre restano feriti nel corso di un'incursione aerea e terrestre compiuta nella notte dall'esercito israeliano nel villaggio di **Assiya a-Shamaliya**, a nord di Nablus, in Cisgiordania. Decine di soldati israeliani rastrellano il villaggio, portando via numerose persone.

**14 dicembre 2001:** notte di sangue nella cittadina di **Salfit** (Cisgiordania), dove sei palestinesi vengono uccisi in una incursione di reparti speciali israeliani. Per Israele si è trattato di un'operazione antiterrorismo, scattata a causa dell'atteggiamento dell'**Autorità Nazionale Palestinese** di **Yasser Arafat**, che non starebbe lottando con la necessaria fermezza contro gli estremisti armati.

I palestinesi invece parlano di massacro premeditato e affermano che quattro delle vittime erano agenti di polizia e due erano civili. Un agente sarebbe stato ucciso dai soldati a sangue freddo, sotto gli occhi dei suoi familiari.

**14 dicembre 2001:** missili israeliani si abbattono vicino a una moschea a **Gaza**, al cui interno si trovavano la guida spirituale di **Hamas**, lo sceicco **Ahmed Yassin**, e altri dirigenti del gruppo integralista.

**14 dicembre 2001:** due palestinesi vengono uccisi da soldati israeliani a **Farch al-Hawa**, una località a nord di Hebron, in Cisgiordania.

**15 dicembre 2001:** centinaia di giovani palestinesi attaccano a colpi di pietre i carri armati israeliani posizionati all'entrata meridionale della città autonoma di **Beit Hanoun** (nord della striscia di Gaza) che era stata occupata nella notte. I carri armati aprono il fuoco: cinque palestinesi vengono massacrati.

**15 dicembre 2001:** un kamikaze palestinese muore per l'esplosione di un ordigno che aveva indosso, vicino ad un posto di blocco dell'esercito israeliano presso **Tulkarem**. L'azione viene rivendicata dalla **Jihad**.

**15 dicembre 2001:** a **Nablus**, sette palestinesi, tra cui due donne, restano feriti da colpi d'arma da fuoco sparati dall'esercito israeliano.

**16 dicembre 2001:** in un discorso televisivo, **Yasser Arafat** chiede a tutti i palestinesi di cessare ogni attacco armato contro Israele e di rispettare “*sempre e comunque*” il cessate il fuoco.

**16 dicembre 2001:** un proiettile di mortaio sparato da palestinesi contro una colonia israeliana **nel sud della Striscia di Gaza** esplose senza fare vittime.

**16 dicembre 2001:** il mese del Ramadan si conclude con un bilancio doloroso per i palestinesi dei Territori: 87 morti e 500 feriti.

**17 dicembre 2001:** un israeliano resta gravemente ferito dal fuoco di palestinesi contro l'automobile sulla quale viaggiava, a nord di **Ramallah**.

**17 dicembre 2001:** un militante di **Hamas**, **Yaakub Kedek**, viene ucciso a **Hebron** (Cisgiordania) da una unità speciale israeliana.

**17 dicembre 2001:** un ragazzo palestinese di 12 anni viene ucciso dal fuoco dell'esercito israeliano nei pressi di **Khan Yunes**, nel sud della striscia di Gaza.

**17 dicembre 2001:** l'appello di **Yasser Arafat** a cessare le violenze contro Israele viene respinto dall'organizzazione radicale **Hamas**. Secco “no” ad **Arafat** anche dall'opposizione laica: il **Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina** ritiene che l'appello spingerà **Sharon** a cercare “*di estorcere nuove concessioni dai palestinesi*”.

**17 dicembre 2001:** a **Hebron** (Cisgiordania), durante la notte, soldati di un'unità speciale uccidono un esponente militare di **Hamas**, **Yacub Dakidak**. Secondo Israele, l'uomo era implicato in diversi attentati.

**17 dicembre 2001:** un palestinese, **Maujud Suleiman**, membro di un'unità della polizia palestinese, viene ucciso e un altro agente ferito dal fuoco di un soldato israeliano **vicino a Nablus**.

**17 dicembre 2001:** tre coloni israeliani, tra cui un bambino, rimangono feriti - uno in modo grave - dal fuoco aperto da palestinesi contro le loro automobili, vicino all'insediamento di **Ofra**, a nord di Ramallah.

**18 dicembre 2001:** un colono israeliano resta leggermente ferito da colpi di arma da fuoco sparati da palestinesi nei pressi del villaggio di **Hawara**, nel nord della Cisgiordania.

**18 dicembre 2001:** un altro colono viene in modo grave **a Ovest di Ramallah**.

**19 dicembre 2001:** tre arabi israeliani restano feriti ed altri sei vengono arrestati nel corso di violenti scontri con la polizia israeliana nella località araba di **Ein Mahel**, nel nord di Israele. Le violenze scoppiano quando gli abitanti tentano di bloccare l'avvio di lavori per la costruzione di una strada, per la quale i residenti sono stati espropriati di oltre 150 ettari di terre agricole e uliveti.

**20 dicembre 2001:** undici palestinesi, due dei quali membri della **Jihad Islamica** e di **Hamas**, vengono arrestati **in diverse località della Cisgiordania** dalle truppe israeliane.

**20 dicembre 2001:** un ragazzo palestinese di 16 anni rimane ucciso nel nord della striscia di **Gaza** nel corso di una sparatoria tra agenti di sicurezza palestinesi e attivisti di **Hamas** che provoca anche 23 feriti. Gli incidenti avvengono quando le forze di sicurezza israeliane individuano a bordo di un'auto un gruppo di militanti dell'organizzazione integralista che si apprestavano a sparare colpi di mortaio contro obiettivi israeliani **a nord di Jabaliya**.

**20 dicembre 2001:** un palestinese è ucciso in una sparatoria con forze israeliane che avevano compiuto un'incursione in un settore autonomo di **Nablus**, nel nord della Cisgiordania.

**20 dicembre 2001:** sette palestinesi (cinque civili e due agenti) rimangono feriti a **Gaza** quando centinaia di militanti di **Hamas** cercano di impedire con la forza l'arresto di uno dei loro dirigenti, **Abdel Aziz Rantisi**, da parte della polizia della **Autorità Nazionale Palestinese**. Gli incidenti (degenerati in uno scontro a fuoco) sono iniziati quando agenti palestinesi hanno cercato di avvicinarsi alla abitazione di **Rantisi**. Immediato è giunto dai minareti delle moschee vicine l'appello alla popolazione di scendere in strada per impedire l'arresto. All'apice degli incidenti, spari vengono esplosi in direzione della automobile del capo dell'intelligence militare palestinese, **Amin al-Hindi**.

**20 dicembre 2001:** una donna palestinese della Cisgiordania resta gravemente ferita durante una violenta incursione di alcune guardie di frontiera israeliane nella sua casa. L'episodio avviene nel villaggio di **Al-Khadr**, vicino a Betlemme. Morirà nove giorni dopo per emorragia cerebrale.

Gli israeliani intendevano arrestare il fratello della ragazza che aveva lanciato bottiglie incendiarie contro un loro avamposto.

**21 dicembre 2001:** 500 dimostranti, simpatizzanti di **Hamas**, assaltano, a **Dir el-Ballah** (Gaza), una stazione di polizia palestinese dove erano detenuti alcuni loro compagni.

Scontri interni alla comunità palestinese anche a **Tulkarem** (Cisgiordania), dove due persone rimangono ferite.

**21 dicembre 2001:** la polizia palestinese uccide a Gaza un membro di **Ezzedin al-Qassam**, il braccio armato di **Hamas**, che si accingeva a sparare colpi di mortaio contro una colonia. Negli incidenti altre 30 persone rimangono ferite.

**21 dicembre 2001:** sei palestinesi, tra cui un ragazzo di 14 anni, uccisi in scontri fra attivisti islamici e reparti dei servizi di sicurezza palestinese nel campo profughi di **Jabalya**, presso Gaza.

**23 dicembre 2001:** una carica di tritolo esplode, senza causare feriti, al passaggio di un convoglio di veicoli israeliani nel nord della striscia di **Gaza**.

**23 dicembre 2001:** il governo israeliano vieta ad **Arafat** di raggiungere **Betlemme** in occasione delle solennità natalizie.

**23 dicembre 2001:** arrestato nella notte ad **Haifa** un militante del **Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina** mentre è in procinto di compiere un attentato suicida.

**24 dicembre 2001:** un israeliano gravemente ferito in un agguato palestinese nella zona di **Tulkarem**, in Cisgiordania.

**24 dicembre 2001:** **Jamil Abu Atwan**, 32 anni, militante di **Al-Fatah**, viene colpito a morte in uno scontro a fuoco avvenuto presso il villaggio di **Ramin**, a pochi chilometri da Tulkarem. Nello stesso episodio un colono ebreo di **Karney Shomron** (Cisgiordania settentrionale) rimane ferito in modo grave.

**25 dicembre 2001:** carri armati israeliani attraversano la riva occidentale del Giordano, penetrando nel settore autonomo, in località **Tammoun**, in Cisgiordania, durante un attacco a militanti della **Jihad islamica**. Un commando risponde, attaccando pattuglie israeliane: una vittima tra i militari con la stella di David.

**25 dicembre 2001:** secondo scontro a fuoco in prossimità del fiume Giordano: alcuni israeliani, probabilmente militari, rimangono feriti. Più tardi comincia un vero e proprio raid che sconfinava nel territorio della Giordania: elicotteri israeliani da combattimento aprono il fuoco nella direzione dove, presumibilmente, si nascondono membri del commando che aveva attaccato pattuglie israeliane. L'attacco israeliano – che provoca due vittime palestinesi – era stato autorizzato dalle autorità della Giordania.

**26 dicembre 2001:** a **Jenin** due civili palestinesi restano uccisi dal fuoco di elicotteri israeliani che sparano contro una casa nella quale si è asserragliato un gruppo di palestinesi armati. L'attacco dura oltre quattro ore.

**26 dicembre 2001:** La polizia palestinese arresta quattro militanti della **Jihad islamica** sospettati di essere coinvolti nei tiri di mortaio del 21 dicembre scorso dal campo di rifugiati di **Jabalya** (nord della striscia di Gaza) verso insediamenti ebraici.

**26 dicembre 2001:** l'esercito israeliano arresta 17 palestinesi nel villaggio di **Azun**, nord della Cisgiordania. Cinque di loro sono membri del servizio di sicurezza palestinese.

**27 dicembre 2001:** l'esercito israeliano cattura otto militanti di **Hamas** a **Hebron**, in Cisgiordania.

**27 dicembre 2001:** un palestinese di 17 anni viene ferito in modo gravissimo dal fuoco di un carro armato israeliano alla periferia di **Nablus**.

**28 dicembre 2001:** un attentato contro le forze israeliane viene sventato a **Netzarim** (Gaza): un militante palestinese, che indossava un giubbotto esplosivo, rimane ucciso, mentre tendeva un agguato a un convoglio militare. Per la prima volta dall'inizio della nuova Intifada i palestinesi fanno ricorso a razzi *Lau*, capaci di penetrare anche mezzi corazzati.

**28 dicembre 2001:** il cadavere di un colono israeliano viene rinvenuto nei pressi di **Ramallah**. L'uomo era scomparso da una decina di giorni dall'**insediamento di Adam**.

**28 dicembre 2001:** i servizi segreti israeliani catturano un palestinese sospettato di aver ucciso il colono trovato ucciso vicino a **Ramallah**.

**28 dicembre 2001:** una giovane donna palestinese viene ricoverata in condizioni molto gravi in un ospedale di **Rafah** (Gaza), dopo essere stata colpita dal fuoco di militari israeliani.

**28 dicembre 2001:** cinque palestinesi rimangono feriti da soldati israeliani a **Ramallah**. I feriti avevano partecipato a una marcia di oltre un migliaio di manifestanti nelle vie della città per protestare contro il mantenimento del blocco israeliano. Alcune decine di manifestanti si erano poi diretti verso uno sbarramento dell'esercito all'uscita nord della città, tirando pietre contro i soldati che hanno risposto, sparando proiettili rivestiti di gomma.

**29 dicembre 2001:** l'esercito israeliano disperde con il lancio di gas lacrimogeni un centinaio di dimostranti palestinesi che, in precedenza, avevano dato alle fiamme una postazione militare israeliana alla periferia di **Ramallah**.

**30 dicembre 2001:** le forze di sicurezza israeliane uccidono nel nord della striscia di **Gaza** tre palestinesi armati che cercavano di entrare in Israele.

**30 dicembre 2001:** altri tre palestinesi vengono uccisi, sempre nella striscia di **Gaza**, durante un attacco contro un blindato dell'esercito, vicino alle colonie di **Eley Sinai** e **Nitzanit**.

**30 dicembre 2001:** quattro membri del **Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina** vengono arrestati nel villaggio cisgiordano di **Beit Rima** (Ramallah) dai servizi di sicurezza palestinesi nell'ambito delle indagini sulla uccisione del ministro israeliano del turismo **Rehavam Zeevi**, avvenuta il precedente 17 ottobre.

*Fonte: Ansa*

**\* Dati forniti da Bezelem (Centro israeliano di informazione sui diritti umani nei Territori)**

Vittime in Cisgiordania e a Gaza:

- 461 palestinesi (739 dall'inizio dell'intifada). Di questi 117 (230) erano minorenni, tra cui un neonato di due mesi.
- 86 israeliani (123), tra cui 15 minorenni.
- 3 cittadini stranieri uccisi da palestinesi.

Vittime in Israele:

- 101 israeliani (90) di cui 36 minorenni.
- 10 (7) palestinesi.
- 4 cittadini stranieri uccisi da palestinesi.